

BASTA TAGLI ALLE PENSIONI PUBBLICHE

Ordine del Giorno

L'assemblea generale delle lavoratrici e dei lavoratori di TSF ritiene che le proposte del Governo sulle pensioni, formulate sui giornali prima ancora che al tavolo di trattativa, siano inaccettabili.

Il sistema previdenziale, già profondamente trasformato dalla Riforma Dini, è oggi in equilibrio e non evidenzia criticità neanche per il futuro, potendosi considerare assolutamente fisiologico e compatibile il lieve aumento percentuale della spesa in rapporto al PIL (aumento, peraltro, destinato a sparire se si procedesse alla sempre annunciata e mai attuata separazione tra la spesa previdenziale e quella assistenziale, così come avviene in tutta Europa).

Vanno quindi respinte le ipotesi di elevare l'età pensionabile e di ridurre i coefficienti di calcolo, ipotesi che porterebbero ad una riduzione delle pensioni erogate, quando esse sono spesso già al di sotto del limite di povertà.

Al Governo chiediamo coerenza rispetto al programma con cui si è presentato alle elezioni.

A CGIL CISL UIL chiediamo di non accettare peggioramenti del sistema pensionistico e di sostenere con la lotta, se necessario, il documento unitario che fa da piattaforma per questa trattativa.

**Garantire il potere d'acquisto delle pensioni.
Ripristinare la flessibilità dell'età pensionabile.
Abolire lo "scalone" della legge Maroni.
Estendere diritti e tutele
per i giovani, per i lavori precari, stagionali, saltuari e part time.**

Roma, 22 maggio 2007

Assemblea Generale TSF

Approvato all'unanimità con una astensione.